

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO DELL'AZIONE

TRASPORTO DISABILI "Liberi di andare"

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Misure di inclusione sociale -sostegno al reddito	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con la presente azione progettuale si vuole accompagnare e sostenere i diversamente abili e le loro famiglie in un percorso riabilitativo, di socializzazione e di supporto, permettere alle persone con bisogni speciali, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere la massima autonomia possibile e partecipare alla vita della collettività.

La finalità principale del servizio è quella di consentire a tutti di raggiungere le strutture a carattere assistenziale, educativo, formativo, socio-sanitario e sanitario, superando le barriere di movimento e di accesso e valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo.

Dall'analisi dei bisogni dei Comuni dell'AOD1, è emersa quale esigenza prioritaria quella di dare una risposta concreta ai bisogni dei soggetti disabili che necessitano di cure riabilitative presso centri adeguati o che comunque si trovano a rischio di emarginazione sociale perché impossibilitati a causa del loro Handicap a condurre una vita socialmente attiva.

Gli standard di realizzazione di un servizio di trasporto per soggetti diversamente abili, sono di difficile esecuzione nel nostro territorio, in quanto spesso i Comuni sono privi di mezzi economici e strutturali adeguati, soprattutto in questo periodo in cui è indispensabile adeguare il servizio alle norme di prevenzione e contrasto del Covid19.

Questa carenza va a gravare spesso sulle famiglie dei disabili, le quali per scongiurare il rischio dell'isolamento del proprio caro, sono costrette a dover sopperire alle carenze delle amministrazioni Comunali, facendosi carico anche del trasporto di quest'ultimo, specialmente verso le strutture riabilitative.

Il servizio trasporto è finalizzato a soddisfare l'esigenza, di persone disabili, di fruire di servizi, per raggiungere i quali è necessario utilizzare un mezzo di trasporto e che, a motivo delle condizioni psico-fisiche, mancanza di mezzi propri, di familiari residenti sul territorio o per modalità, ubicazioni o orari, non possono servirsi dei normali mezzi pubblici. Il trasporto è un servizio utile a facilitare l'accesso ai soggetti disabili verso strutture sanitarie, riabilitative e socio-educative, esistenti sul territorio dell'A.O.D 1.

Sono destinatari del servizio i soggetti residenti nella suddetta AOD1, in particolare soggetti in situazione di Handicap riconosciuto (art. 3 comma 3 L.104/92).

Il Trasporto viene svolto, previa verifica della competente U.V.M Distrettuale composta da operatori del servizio sociale professionale del Comune e da operatori socio-sanitari dell'ASP, dall'abitazione o altro luogo indicato, anche se diverso da quello di abituale dimora dell'utente, ma sempre sul territorio dell'A.O.D1, verso il luogo di destinazione, e riconduzione al luogo di partenza, nel pieno rispetto delle esigenze manifestate dall'assistito, compatibilmente con i criteri di economicità e di efficienza del servizio e nei limiti delle risorse disponibili.

I trasporti vengono identificati nelle seguenti tipologie:

- a) scolastico:** rientra in questa tipologia di trasporto l'accompagnamento dal domicilio, dell'utente presente nel Comune di Agrigento alle scuole secondarie di primo grado al fine di garantire l'accesso al diritto allo studio e viceversa;
- b) riabilitativo:** accompagnamenti dal domicilio dell'utente ai centri di riabilitazione per sottoporsi a prestazioni terapeutiche riabilitative al fine di garantire il mantenimento e la prevenzione del degrado di soggetti svantaggiati affetti da gravi patologie che gravano sul livello di autonomia e viceversa;
- d) occasionale:** rientrano in questa tipologia di trasporto tutti gli accompagnamenti difficilmente programmabili e definibili nel tempo, al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini disabili, (raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, aggregativo l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc.

OBIETTIVI:

Il servizio di trasporto sociale ha l'obiettivo di garantire l'assistenza per l'autonomia dei diversamente abili per il raggiungimento di una piena integrazione nel contesto sociale.

In particolare il servizio è finalizzato a:

- trasportare e accompagnare gli utenti, inviati dai servizi sociali del comune di residenza, dal domicilio alla struttura di destinazione;
- garantire il benessere dell'utente durante il servizio attraverso la cura della socializzazione, la miglior composizione possibile dei gruppi viaggianti, anche attraverso abbinamenti delle squadre del personale;
- contenere i tempi di permanenza;
- utilizzo mezzi per il trasporto opportunamente attrezzati;
- qualificare il momento del trasporto della persona con disabilità, connettendolo con il suo progetto di cura e assistenza;
- accogliere e rispondere alle esigenze particolari degli utenti, coniugando risposte ai bisogni con vincoli organizzativi.
- garantire sostegno per i bisogni materiali (autonomia personale, spostamento e funzioni prassiche);
- favorire il disabile ed il nucleo familiare di origine per il raggiungimento e mantenimento dell'autonomia personale.

Nell'ambito del monitoraggio del servizio, esso verrà svolto dal servizio sociale di Ambito e si concretizzerà, in fase preliminare all'avvio e durante l'erogazione, attraverso tutti i controlli ritenuti necessari al fine di assicurare che il servizio sia conforme alle specifiche esigenze dell'utente.

I controlli interni della qualità sono parte integrante delle attività di realizzazione del servizio e comprendono:

- la misura (intesa quale controllo in termini di efficacia) e la verifica delle attività relative ai processi di erogazione al fine di evitare tendenze indesiderabili ed insoddisfazione dell'Assistito;
- il controllo delle abilità operative del personale addetto all'erogazione dei servizi;
- l'autocontrollo del personale addetto alla erogazione dei servizi, come parte integrante delle misure del processo;
- la valutazione finale da parte dell'Assistito per ricavare un giudizio dello stesso sulla qualità dei servizi erogati.

In particolare, il Coordinatore del servizio avrà il compito di coordinare gli interventi dei diversi operatori e di verificare per ogni singolo Assistito, l'effettiva erogazione dei servizi richiesti e concordati.

Il Coordinatore per assicurare l'identificazione, la rintracciabilità ed evidenziare lo stato dei servizi gestisce la modulistica che garantisce la registrazione di ogni singola prestazione in termini di:

- nominativo, data di nascita ed indirizzo dell'assistito;
- nominativo e qualifica dell'operatore;
- data/orario d'inizio e fine dell'erogazione dei servizi;
- tipologia servizi erogati;
- firma dell'operatore per lo svolgimento delle attività;
- firma dell'assistito per avvenuta fruizione della prestazione.

Inoltre, è prevista la possibilità del controllo, da parte del Coordinatore, degli operatori in fase di erogazione dei servizi.

Al fine di assicurare che tale controllo delle prestazioni erogate sia sistematico ed efficace, il Coordinatore può effettuare una verifica telefonica al domicilio dell'utente per controllare l'efficienza dell'operatore in termini di puntualità e precisione.

Il controllo delle prestazioni erogate dagli operatori è misurato sia in termini di efficienza (puntualità/precisione/modalità d'erogazione) sia in termini di adeguatezza della strumentazione utilizzata per l'erogazione delle prestazioni.

Inoltre, il Distretto Socio-Sanitario D1 attiverà un programma di Customer Satisfaction, cioè la verifica della soddisfazione delle esigenze e delle aspettative dell'utenza a cui si rivolge.

Tale programma è volto a rilevare in generale i seguenti aspetti:

- i tempi e le modalità di accesso degli utenti;
- il livello di gradimento riguardo ai servizi offerti;
- gli aspetti della relazione con gli operatori;
- l'efficacia degli interventi finalizzati al mantenimento delle capacità residue;
- i livelli di coinvolgimento dei familiari nella condivisione del Piano Individuale d'Intervento;
- l'assolvimento di eventuali richieste non previste dal servizio.

L'utilizzo puntuale di strumenti di valutazione (questionari utenti/familiari, questionari operatori) consentono la raccolta ed elaborazione periodica dei dati relativi agli aspetti quantitativi e qualitativi del servizio dando informazioni continue sul rispetto di standard, obiettivi prefissati, eventuali effetti inattesi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli enti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto sono:

I Comuni dell'A.O.D 1, sub ambito del Distretto socio Sanitario D1 di Agrigento.

Il Distretto sanitario ASP.1 di Agrigento (U.V.D).

Il Privato sociale (aggiudicatario del Servizio)

Associazioni e/o organizzazioni di volontariato

Famiglia

La collaborazione tra gli enti si estrinsecherà prima attraverso la definizione di piani individualizzati a cura dell'U.V.D composta da personale dell'A.S.P e del servizio sociale comunale e successivamente all'avvio del servizio, attraverso uno scambio di informazioni tra gli operatori coinvolti, all'interno di apposite riunioni di equipe che saranno effettuate con cadenza mensile e che avranno lo scopo di verificare e valutare le prestazioni effettuate e adeguare di volta in volta gli interventi alle situazioni. Nei confronti degli utenti e dei familiari l'azione mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione reciproca. A tal fine gli operatori si rapporteranno con l'utente e la sua famiglia in modo partecipativo stimolando il dialogo per facilitare l'espressione in qualunque momento delle proprie esigenze; a ciascun utente e familiare verrà comunicato il recapito telefonico del Coordinatore del servizio.

Il servizio sarà erogato nel seguente modo:

1. Attraverso enti accreditati che dovranno provvedere
 - a fornire attrezzature, mezzi tecnici e strutture operative necessarie per l'espletamento del servizio di trasporto in questione, in particolare mezzi di trasporto omologati con il conducente e l'operatore socio assistenziale secondo le normative vigenti e con le idonee coperture assicurative. Uno dei mezzi dovrà essere allestito con pedane elettroidrauliche per il trasporto di disabili sia in carrozzina sia con problemi motori. I mezzi di trasporto dovranno essere dotati di sedili ergonomici con cinture di sicurezza, pavimentazione antisdrucciolo, predellino laterale e maniglia di salita, allestimenti interni confortevoli e di sistema di condizionamento.
 - a garantire un Call-center raggiungibile attraverso un numero dedicato ed attivo almeno due giorni alla settimana
 - a fornire oltre l'autista anche un assistente durante il trasporto
2. qualora le famiglie non trovano risposta adeguata alle necessità del proprio figlio sarà possibile garantire alle famiglie un contributo economico sostitutivo per provvedere personalmente al trasporto.

Ai fini dell'ottimizzazione del servizio il piano organizzativo prevede l'adozione delle seguenti modalità:

- Relazione di avvio servizio
- Presa in carico dell'assistito
- Definizione di un Piano Individuale di Trasporto
- Redazione piano di Trasporto generale
- Registrazione delle prestazioni effettuate
- Relazione trimestrale sull'andamento del servizio
- Piano di comunicazione col personale e con gli utenti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Funzionari servizi sociali dei comuni			4
Operatori di cooperative sociali			Al bisogno

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- ☐ Diretta
- ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio verrà affidato mediante gara ad evidenza pubblica con soggetti del terzo settore da ogni singolo comune beneficiario nel rispetto della normativa vigente.